

TERZO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Terza domenica di Avvento

SIMBOLO: LA LUCE

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- ✚ Al buio non si può camminare perché si perde la strada e si va a sbattere contro qualcosa o qualcuno (i ragazzi capiscono poco questa affermazione perché utilizzano e trovano la luce ovunque, di giorno e di notte, in casa e fuori casa; ma, in passato e fino a un secolo fa, non era così).
- ✚ Occorre pertanto la luce che illumina il cammino (in antico e anche al tempo di Gesù, per camminare di notte si attendeva la luna piena).
- ✚ In questo incontro, si vuol comprendere quanto la luce e il fuoco siano importanti nella nostra vita per arrivare a scoprire che l'uomo ha bisogno anche di una luce che lo illumini dentro e di un fuoco che gli riscaldi il cuore.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

✚ ATTIVITÀ

(se ne scelga una tra le tre proposte)

1. Scoprire l'importanza della luce-sole per la vita.

Esempi:

- Importanza per il mondo vegetale, per il mondo animale.
- Importanza delle stagioni e perché ci sono; il caldo e il freddo...

Si possono seminare dei semi in assenza di luce e altri con la luce per vedere più avanti la grande differenza.

- #### 2. Che significano le candele sulla torta di compleanno? La luce del faro nel porto? Perché i popoli comunicavano con i segnali del fuoco o della luce (avveniva anche nelle torri delle nostre valli)?
- #### 3. Come si accende il fuoco? Quali sono le precauzioni quando si usano materiali infiammabili (alcool, benzina...)? Se si accende un fuoco nel bosco, cosa bisogna osservare? Chi sono i piromani?

✚ GIOCO

1. **Classica corsa** con la candela.
2. **Spegnere la candela** dalla distanza di...
3. **Incendiari e pompieri**: il gruppo dei piromani nasconde dei cartoncini in un determinato luogo; il gruppo dei pompieri deve trovarli non superando un tempo massimo.

c. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

“Gesù è la luce della nostra vita... nel Battesimo ci ha fatti figli della luce”

- ✚ Belli dentro e belli fuori: questo vuol dire essere luminosi.
- ✚ Ed è per questo che ai genitori, il giorno del Battesimo, si consegna una candela accesa al cero pasquale (simbolo di Cristo): è come se fosse stata consegnata a ciascuno di noi; con questo sacramento, infatti, riceviamo la luce della fede.
- ✚ Questo vuol dire che la presenza di Gesù accompagna in ogni momento, la Sua luce brilla dentro, siamo capaci di essere luminosi cioè buoni, sinceri, contenti, leali,

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

generosi, capaci di pregare e, quando non si riesce a esserlo, è proprio la luce di Gesù che sconfigge i peccati, cioè le proprie cattiverie, bugie, i capricci, gli egoismi, le tristezze... Così, si torna a essere luminosi, contenti nel cuore e capaci di rendere tali gli altri.

d. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

“Cerchiamo la vera luce”

- + A nessuno piace il buio e il freddo.
- + Tutti i giorni, sperimentiamo la bellezza del calore delle persone che ci vivono accanto e la necessità di avere qualcuno che ci dia “le dritte” buone per le giornate (sono guide nel cammino).
- + Queste persone sono tutte segno e garanzia della vicinanza e dell'amore caldo e tenero di Gesù che a Natale si è fatto uomo proprio per essere Luce, Sole, Maestro e Guida per tutti e per ciascuno.
- + Nei momenti tristi e bui, chi cerchiamo? A chi ci rivolgiamo? Chi vogliamo avere vicino? Chi ci dà sicurezza e gioia? Cerchiamo Gesù in questi momenti? Siamo convinti che, se anche noi non lo cerchiamo o non lo pensiamo, lui è accanto a noi ed è con noi?
- + Ecco perché, questa terza domenica di Avvento, invita a essere nella gioia, contenti... Qual è il motivo? I regali? Non proprio. Il motivo è Gesù.
- + Questo è tanto vero che, nel IV secolo, quando si cominciò a celebrare solennemente il Natale di Gesù, si scelse come data simbolica il 25 dicembre perché in quel giorno a Roma si celebrava la festa pagana del “Sole invincibile” (infatti, in quei giorni del solstizio di inverno, le giornate cominciano ad allungarsi); così, i cristiani cominciarono a dire a tutti che il vero sole, che la vera luce era Gesù.

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Vista la crisi energetica, si suggerisca di accendere la luce solo quando è davvero necessario e spegnerla quando non se ne ha bisogno. Inoltre, si faccia notare che questa regola può valere anche nell'uso dei videogiochi.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- + La luce è uno dei segni più evidenti e importanti della liturgia. Potremmo quasi dire che, senza la luce, non ci sarebbe la liturgia.
- + Ricordare quello che ci è sempre sotto gli occhi: ceri sull'altare, ceri alla proclamazione del Vangelo, candele in processione, candela del Battesimo, luce accanto al tabernacolo e soprattutto cero pasquale la notte di Pasqua e per tutto il Tempo pasquale. Questi segni indicano la presenza di Gesù e la fede in Lui; infatti, si dice “la luce della fede”.
- + Si suggerisce che un gruppo accompagni la processione e la proclamazione del Vangelo con in mano una candela o un lumino... Al termine della proclamazione del Vangelo, un ragazzo, o lo stesso sacerdote, accende il terzo cero della corona dell'Avvento.
- + Al termine della celebrazione, si può consegnare a tutti i presenti un lumino da tenere acceso sulla tavola durante il pranzo oppure un fiammifero per accendere in casa la corona dell'Avvento.

